

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

**DIPARTIMENTO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**ULTERIORE MEMORIA IN RELAZIONE A NUOVA ISTANZA DI MODIFICA AIA PER  
IL NUOVO GRUPPO CENTRALE, IN CORSO DI REALIZZAZIONE,  
DENOMINATO OS5**

**Procedimento ID 58/14750**

Con riferimento alla recente istanza per modifica AIA proposta nello scorso mese di Agosto, e in corso di esame presso il competente Ministero, si propongono, con riserva di ulteriori note critiche le seguenti osservazioni riguardanti non solo la modifica in corso ma anche atti precedenti e prodromici all'attuale procedimento in itinere, ed in particolar modo la deliberazione n. XI/4918 del 21.6.2021 della Giunta Regionale della Lombardia la quale ha espresso parere positivo per l'installazione di una nuova unità a ciclo combinato per produzione di energia elettrica in Comune di Ostiglia, in aperta contraddizione con il programma energetico regionale (PER) approvato con delibera della Giunta Regionale n. 12467 del 21.3.2003, dove sono definiti gli obiettivi qualitativi e quantitativi degli impianti per la produzione di energia nell'ambito regionale, nonché la loro compatibilità con le diverse aree del territorio lombardo.

La nuova richiesta di modifica AIA, come già riferito in precedente memoria per osservazioni, ha l'obiettivo di derogare al limite di emissioni di CO da parte dell'impianto, da portarsi dall'attuale limite di 20mg/NM<sub>3</sub> a 30mg/NM<sub>3</sub>, con un aumento di ben il 50% di tali emissioni.

Preliminarmente, in aggiunta a quanto è già stato precedentemente osservato circa la situazione della qualità dell'aria nella provincia di Mantova, recentissime notizie di stampa (Gazzetta di

Mantova, martedì 3 ottobre 2023) hanno riferito che tale provincia è tra le più inquinate d'Italia e di Europa per quantità di P.m. 2,5, che sono le micro-polveri più sottili, e quindi più pericolose per la salute umana.

Tale notizia è stata ricavata dal quotidiano Sole 24 Ore, il quale ha pubblicato i dati satellitari del servizio di monitoraggio Copernico, rilevati settimanalmente negli ultimi 6 anni.

Il quadro che esce dalla elaborazione di tali dati, da parte di ambienti confindustriali, è assai preoccupante perché si affianca quello delineato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, che tra il 2016 e il 2020 ha stimato in 246.000 decessi prematuri la mortalità registrata in Italia a causa del superamento dei limiti di presenza del P.m. 2,5 nell'aria che respiriamo.

Per di più, la provincia di Mantova risulta al quarto posto tra i territori esaminati, insieme a molte altre città della Pianura Padana; essa risulta avere la quinta posizione in Europa, precedendo perfino alcune zone della Polonia, che risulta a sua volta essere uno dei paesi con l'aria peggiore, se non forse la peggiore, in tutta Europa.

L'analisi compiuta dal quotidiano di Confindustria ha preso in esame gli anni dal 2018 al 2022 mettendoli a confronto e calcolando, per ogni provincia, le variazioni in aumento nel corso del quinquennio.

Si fa presente che il limite imposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è di 10 microgrammi per metro cubo d'aria, ma che in Italia il valore limite previsto è superiore, e si estende a 25 microgrammi, pur tenendo conto delle soglie indicate dalla stessa OMS che tendono peraltro a dimezzare la propria indicazione.

Per la provincia di Mantova la situazione dal 2018 al 2022 ha visto registrare dati appena al di sotto del valore limite previsto dalla normativa nazionale, ma molto superiori alle indicazioni provenienti dal massimo organo sanitario mondiale, non scendendo mai al di sotto dei 20 microgrammi per metro cubo.

In tale situazione di precaria e diffusa criticità, notoriamente assai pericolosa per la salute umana, va osservato che il procedimento con fini derogativi in corso, che, come già rilevato in precedente

memoria, è chiaramente indicativo di una grave difficoltà dell'impianto a svolgere correttamente la prevista attività di combustione al fine di produrre energia elettrica – fatto che coinvolge già di per sé la precedente già contestata AIA rilasciata a EP Produzione.

In tale contesto assume rilevanza l'atteggiamento tenuto, con i relativi e conseguenti provvedimenti, da parte della Regione Lombardia la quale, esprimendo parere positivo per l'installazione dell'impianto di cui si tratta, è incorsa in aperta contraddizione con il programma energetico regionale (PER), di cui si allega stralcio, in relazione ai seguenti aspetti:

a) In particolare, a pag. 62 del PER, punto 4.4.3 (distribuzione delle nuove centrali sul territorio regionale), analizzando la situazione attuale, troviamo scritto: “va anzitutto notato che la distribuzione di produzioni ed assorbimenti elettrici in Lombardia è fortemente disomogenea...; alcune aree contribuiscono in modo molto rilevante alla produzione di energia (dove il caso più emblematico è quello del mantovano, con le grandi centrali di Sermide ed Ostiglia)”.

b) A seguito delle suesposte indicazioni, l'area del mantovano non viene nemmeno presa in considerazione nella griglia per la definizione delle macro-aree in cui eventualmente inserire la potenza residua di 1.300MWe e, nelle scelte strategiche, viene esplicitamente esclusa; a pag. 63 del PER si legge: “la prima tipologia di considerazioni porta quindi ad escludere il mantovano da quelle (macro-aree) nelle quali autorizzare nuove grandi centrali”. A pag. 66 del PER inoltre si conclude: **“le zone del mantovano (...) resteranno escluse dalla costruzione di grandi impianti (...)”**.

Alla luce delle suesposte considerazioni si osserva che ciò che non era ritenuto possibile 20 anni fa, allorché venne varato il PER, ora appare possibile **in una situazione di sensibile peggioramento della qualità dell'aria sia in termini di particolato ordinario (PM 10) che di particolato sottile (PM 2,5).**

In tale situazione EP Produzione pretenderebbe di peggiorare sensibilmente la qualità della combustione, di cui la produzione di CO è chiaro sintomo, aggravando il rischio dell'ulteriore produzione non solo di NOx ma anche di particolato, già particolarmente concentrato e con effetti assai nocivi, nell'area in questione.

ritenuto altresì che **la decisione circa il ricorso straordinario al Capo dello Stato già proposto è fissata per il giorno 17.1.2024** con il numero di affare 620/2023 presso la Sezione I^ Consultiva del Consiglio di Stato, al fine di non pregiudicare nei fatti l'eventuale esito positivo del predetto ricorso.

**che venga disposta la sospensione delle attività di cantiere** già in corso per la realizzazione della contestata Centrale elettro-energetica.

Si allegano:

- 1) N. 3 fotografie del cantiere in corso;
- 2) Articolo “Gazzetta di Mantova” del 3.10.2023;
- 3) Stralcio del Piano Energetico Regionale.

Ostiglia, lì 20/10/2023

## Il Presidente del Comitato

Alessandro Incorvaia

**Comitato Intercomunale "Cittadini per l'Ambiente ODV"**

C.F. 93077350200

*Sede Legale: Via Provinciale per Mantova, 16 – Ostiglia (MN)*

*Sede Amministrativa: Via Bonazzi, 4 - Ostiglia (MN)*

Tel: Email: [cittadiniambienteostiglia@gmail.com](mailto:cittadiniambienteostiglia@gmail.com)

PEC: [cittadiniambienteostiglia@pec.it](mailto:cittadiniambienteostiglia@pec.it)